



La Fonte è presente nei comuni di San Sepolcro, Città di Castello, Umbertide, Gubbio, Giulio Tadino, Fossato di Vico e Fabriano.

La Fonte - Quindicinale di informazione gratuito - Contatto 338 9062468
Tiratura 20.000 copie - Autorità Tribunale di Perugia n. 42 del 22/10/07.
Direttore responsabile: Massimo Zangarelli. Stampa: Tip Zebi

Anno I - n. 2
15 Dicembre 2007

Soluzione a costo zero risolverebbe l'isolamento ferroviario

Opere pubbliche sì, ma buone!

L'Umbria della Lorenzetti rigetta la proposta

Arch. Luigi Fressoia.

Gubbio, Perugia, Corciano ed Assisi, ma anche Fabriano e Ancona, hanno una grossa opportunità che non devono perdere, si tratta



del potenziamento della linea ferroviaria Ancona-Roma. Di che si tratta? E' presto detto: ora la linea esclude l'alta e media Umbria, incontrando la prima città solo a Foligno. C'è invece la possibilità di

coinvolgere in questa antica ma ancor strategica linea ferroviaria, le città umbre citate all'inizio. L'occasione è questa. Da tempo la regione Umbria ha proposto di raddoppiare il binario da Fossato di Vico a Foligno.

continua a pag. 3



L'idea alternativa è invece di fare una variante, che da Fossato di Vico raggiunga Branca (quindi servendo il territorio di Gubbio) per poi proseguire (similmente alla superstrada), fino alla piana di S. Egidio, ove servire l'omonimo aeroporto (il che è importantissimo) e infine immettersi sulla ferrovia Terontola-Foligno, sia in direzione sud (Foligno), che verso Perugia e il Trasimeno.

Come spiega l'ideatore, il colonnello pilota Alessio Trec-

Roma risulterà ugualmente più breve di 60 minuti rispetto ad ora; anche il costo è inferiore, perché il tracciato della variante attraversa territori prevalentemente pianeggianti, mentre il raddop-

sono altri due. Il primo: coinvolgere Gubbio e Perugia col suo vasto interland (da Corciano ad Assisi), per un bacino di utenza aggiuntivo di quasi 300.000 persone, ora



chiodi, la variante ha solo vantaggi e nessun inconveniente: il tragitto da Fossato a Foligno diventa più lungo di 15,5 chilometri, bensì, trattandosi di alta velocità di secondo livello, il tempo di percorrenza da Ancona a

pio comporta diverse gallerie che fanno lievitare i costi; non solo Foligno non perderebbe niente, ma anche Nocera e Gualdo (dove di certo ora non fermano i rapidi), rimarranno col loro servizio locale. Ma i grandi vantaggi

escluse dai benefici della Ancona-Roma!

Il secondo vantaggio è quasi strabiliante: la connessione -presso S. Egidio- della nostra variante ferroviaria sulla Terontola-Foligno (in direzione Trasimeno), crea una linea nazionale ora inesistente, la Ancona-Firenze! Ma con ciò viene a crearsi la linea Brindisi-Ancora-Perugia (sia aeroporto che Fontivegge)-Firenze-Genova e oltre! Una linea addirittura internazionale, perché Brindisi significa Grecia, e oltre Genova c'è la Francia e la penisola Iberi-

ca (corridoio 8)!

Il beneficio per Ancona, Fabriano e tutti i connessi territori marchigiani è evidente: oltre alla linea diretta per Firenze, il predetto allargamento del bacino di utenza comporterà un incremento di coppie di treni giornalieri sulla Ancona-Roma.

Quest'idea della variante, alternativa al mero raddoppio della Fossato-Foligno, ha fatto finora molta strada. Per l'incessante azione divulgatrice dello stesso colonnello Trecchiodi, molti consigli comunali di città umbre e pure marchigiane hanno deliberato in favore della variante. Anche i ministeri competenti sono stati informati, molti parlamentari ed esponenti politici. Manca per ora il favore esplicito dell'ente regione (Umbria), incomprensibilmente sorda e addirittura infastidita da questa idea venuta non dal suo interno, ma che in verità è un esempio perfetto di reale partecipazione dal basso. Non è detto che la regione Marche non si dimostri -ancora una volta- più attenta e capace. ■